

Firmati all'originale

IL PRESIDENTE
F.to BARONE Michelangelo

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to SAVOCA Martino

IL SEGRETARIO
F.to FARINA Margherita

COMUNE DI CIMINNA
Provincia di Palermo

Spedizione
Prot. n.
Data

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 46 del 27/11/2009

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dal Municipio, li _____

Visto: **IL SINDACO**



IL SEGRETARIO COMUNALE

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 55, comma 5, Legge 8/6/1990, n. 142, recepita dalla L.R. 48/91.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione :

E' stata affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ primo giorno festivo successivo alla data dell'atto (o altro giorno per specifiche disposizioni di legge), come prescritto dall'art. 11, L.R. 44/91 (N. Reg. Pub.);

E' stata trasmessa con lettera n, in data al Co.Re.Co. per il controllo preventivo di legittimità;

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 16 L.R. 44/91)

decorsi 20 giorni dalla ricezione dell'atto, dei chiarimenti degli atti integrativi richiesti senza che il Co.Re.Co. abbia comunicato il provvedimento di annullamento (art. 18 L.R. 44/91);

avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (art. 18 L.R. 44/91).

li.....

IL SEGRETARIO COMUNALE

OGGETTO: Richiesta di inserimento punto all'o.d.g. nella prima seduta utile del Consiglio Comunale - Creazione di apposite stanze arredate ed attrezzate da destinare a ciascun gruppo consiliare.

L'anno duemilanove, il giorno **ventisette** del mese di **novembre**, alle ore **21,00**, nella sala delle adunanze consiliari della Sede comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data **20/11/2009**, n. **12557**, si è riunito il Consiglio comunale in sessione **ordinaria** ed in seduta **pubblica di prosecuzione**.

Presiede la seduta il Sig. **BARONE Michelangelo**.

Dei consiglieri comunali sono presenti n. **13** e assenti sebbene invitati n. **2** come segue:

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	BARONE Michelangelo	x	
2	SAVOCA Martino	x	
3	LO PINTO Lina		x
4	BELLORO Franco D.	x	
5	ANSELMO Salvatore	x	
6	SARULLO Biagio	x	
7	URSO MIANO Francesco	x	
8	ROMA Salvatore	x	
9	LAZZARA Michele	x	
10	LA CORTE Rosario	x	
11	POLLACI Andrea		x
12	RIBAUDO Giuseppe S.	x	
13	AVVINTI Vito	x	
14	BRANCATO Massimo	x	
15	PASSANTINO Antonio V.	x	

Fra gli assenti sono giustificati i signori: _____

Con l'assistenza del Segretario comunale Dott.ssa **FARINA Margherita**;

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30/2000, hanno espresso parere:

FAVOREVOLE

C.C. n. 46 del 27/11/2009

OGGETTO: Richiesta di inserimento punto all'o.d.g. nella prima seduta utile del Consiglio Comunale - Creazione di apposite stanze arredate ed attrezzate da destinare a ciascun gruppo consiliare.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Farina Margherita.

Si dà che per l'Amministrazione Comunale sono presenti il Sindaco Dott. Leone Giuseppe, il Vice Sindaco Dott. Brancato Rosario e gli assessori: Peri Salvatore, Masi Salvatore, Mannina Salvatore e Accomando Michele.

Il Cons. Martino Savoca, chiesta ed ottenuta la parola, dà lettura di un documento a propria firma datato 26/11/2009, che si riporta integralmente: "Sig. Presidente, Sig.ri Consiglieri, la richiesta avanzata dal nostro gruppo consiliare è senza dubbio legittima e da lo spunto per un dibattito, questa sera, che non è certamente di poco conto.

La discussione non vuole essere sterile e finalizzata a se stessa ma, per noi, ha lo scopo di rilanciare l'immagine del Consiglio Comunale come "ISTITUZIONE".

Troppe volte si è sottovalutato il peso politico del Consiglio Comunale; troppe volte si è mortificato il ruolo deliberante del Consiglio Comunale facendo diventare questa Assemblea un organo il cui compito è soltanto quello di ratificare quanto proposto dagli uffici o dall'organo di governo.

Non pensiamo certamente che la votazione finale in una seduta possa discostarsi molto dal panorama politico presente in Consiglio predeterminato dai rispettivi schieramenti di maggioranza e minoranza; ciò non toglie che il Consiglio Comunale, però, è il luogo dove deve svilupparsi il dialogo tra le parti; dove deve prevalere quella dialettica più o meno accesa che, comunque, è segno di maturità politica e crescita democratica.

Per fare questo tutti i Consiglieri Comunali devono partecipare attivamente a questa realtà; tutti possono, anzi, devono contribuire a far sì che il Consiglio Comunale si riappropri del suo ruolo di organo di indirizzo politico che, secondo noi, in questi ultimi anni è andato scemando.

Ma perché i Consiglieri Comunali si riappropriano del ruolo che in effetti loro compete è necessario che questi vengano messi nelle condizioni di poter esercitare il loro mandato fornendo loro tutti gli strumenti necessari.

Per questi motivi chiediamo la creazione di stanze da destinare ai gruppi consiliari; non per stare più comodi ma per permettere a tutti i consiglieri comunali di esercitare pienamente i loro diritti e le loro prerogative; per poter elaborare le loro proposte in seno al Consiglio; per poter relazionarsi con l'ufficio di presidenza per quanto concerne le stesse proposte o per la richiesta di eventuali chiarimenti.

L'emendamento discusso in precedenza così come la nomina dei componenti delle commissioni consiliari permanenti insieme a quest'ultima richiesta ora in discussione sono tutti legati dalla necessità avvertita da questo gruppo consiliare di ridare un senso alla politica.

Se vogliamo fare politica non si può non condividere queste istanze; e se ci troviamo qui seduti è nostro dovere fare politica sul serio così come la gente, che qui ci ha portati con il loro consenso, oggi ci chiede per il bene di tutta la comunità; per poter soddisfare le esigenze e le legittime aspettative dei Ciminnesi spendendo tutto il nostro impegno, le nostre abilità, la nostra cultura e il nostro ingegno per l'interesse generale della Comunità Ciminnese".

Dopo la lettura, chiesta ed ottenuta la parola, il Cons. Biagio Sarullo dà lettura di un documento a propria firma che si riporta integralmente: "In aggiunta a quanto già detto dal Consigliere avv. Martino Savoca non posso che ribadire con forza quanto da Lui affermato e nello stesso tempo mi sento di aggiungere che la concessione di uno spazio adeguato ed il minimo degli strumenti necessari deve essere fatto nel più breve tempo possibile.

Quanto sopra assume maggiore rilievo in considerazione del fatto che i Consiglieri Comunali che debbono svolgere il proprio ruolo, nell'ambito della Casa Comunale, non hanno la

possibilità di ordinare le proprie idee e portare avanti le proprie iniziative senza un punto di riferimento e senza spazi e strumenti adeguati.

Proponiamo di sottoporre a votazione da parte di questa Assemblea come atto di indirizzo alla Giunta Comunale e al Sig. Sindaco di reperire ed attrezzare nel più breve tempo possibile una stanza per il Gruppo di Maggioranza, una stanza per il Gruppo di Minoranza e principalmente una stanza per la Presidenza del Consiglio con cui tutti i Consiglieri indistintamente devono relazionarsi".

Il Cons. Giuseppe Ribaudò, chiesta ed ottenuta la parola, manifesta all'assemblea la necessità anche di reperire i locali per l'Unione dei Comuni.

Il Presidente del Consiglio Comunale dichiara quanto segue: "Diamo mandato al Sindaco e al Segretario Comunale perché provvedano a reperire i locali per i gruppi consiliari".

Tale proposta viene sottoposta a votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto lo Statuto Comunale.

Visto il D.L.vo 267/2000 e la D.R. N.30/2000.

Visto il vigente Ordinamento Enti Locali in Sicilia.

Con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese, accertati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori nominati in principio di seduta.

DELIBERA

1. Di dare mandato al Sindaco e al Segretario Comunale per reperire i locali per i gruppi consiliari.